

## **AUTORELAZIONE**

**del dott. Ettore PEDICINI** \_\_\_\_\_

### **A. Dati generali del magistrato**

Cognome e nome: PEDICINI Ettore

Luogo e data di nascita: Roma, 10.10.1960.

Corso di studi: diploma di maturità classica; laurea in Giurisprudenza, il 1° giugno 1984 presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" con voto 110/110 e lode e tesi in diritto civile.

### **A.1 CARRIERA IN MAGISTRATURA**

Decreto di nomina a magistrato ordinario (già uditore giudiziario): 25 febbraio 1989

Conferimento delle funzioni: delibera CG Roma del 20 ottobre 1990.

Nomina a magistrato di Tribunale a decorrere dal 25.2.1991 (del.CSM 25.2.1993)

Nomina a magistrato di appello a decorrere dal 25.2.2002 (del.CSM 25.2.1997)

III valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2001

IV valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2005

V valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2009.

VI valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2. 2013

**Eventuali valutazioni negative: nessuna.**

### **A.2 FUNZIONI RICOPERTE:**

Ultimato il tirocinio, il sottoscritto ha prestato servizio per vent'anni (dal 16 marzo 1990 ad oggi) in vari uffici. Prima, con l'incarico di Pretore in Calabria presso la Pretura circondariale di Palmi, sezioni distaccate di Taurianova e Sinopoli ove ha svolto le funzioni civili, penali e del lavoro, dell'esecuzione mobiliare, della volontaria giurisdizione di competenza pretorile e tutte le incombenze amministrative connesse all'incarico, nonché le funzioni di Presidente delle Commissioni elettorali locali. Nella sede circondariale centrale di Palmi ha svolto altresì le funzioni di G.I.P. e quelle di dirigente facente funzioni nel periodo feriale. Tutto ciò ha comportato l'accrescimento di specifiche competenze in materia civile, penale e amministrativo, anche documentate per le prime due materie da sentenze edite su riviste specializzate vd. Pret. Taurianova, 13 novembre 1990, in dir, del lav., 1991,II, 209 ss.n. L. Ioele (vd.pubblicazioni).

Il 15 dicembre 1992 è stato trasferito su propria richiesta, presso la Pretura circondariale di Roma ove ha svolto le funzioni penali fino al settembre 1995 che veniva collocato fuori ruolo assegnato presso il Ministero della Giustizia di cui seguito. Nel dicembre 2002 il sottoscritto è rientrato in ruolo e ha preso possesso delle funzioni

di giudice presso il Tribunale di Roma dapprima presso la sezione del riesame quale componente dei collegi, impegnandosi nell'esame delle procedure riguardanti le misure cautelari e personali e anche quelle relative alle misure di prevenzione. E' stato successivamente assegnato alla IX sezione penale del dibattimento ove ha prestato servizio sino alla data del 22 ottobre 2013 quando ha preso possesso presso la Corte d'Appello di Roma

In data 22 ottobre 2013, ha preso possesso delle funzioni di Consigliere con D.M. 8.8. 2013 pubblicato nel bollettino ufficiale n. 19 del 15 Ottobre 2013 presso la Corte d'Appello di Roma con destinazione alla 1^ sezione penale, applicato contestualmente al Tribunale di Roma IX sezione per la necessità di definizione di un procedimento penale per il quale integrava il collegio.

Nel 2004 e nel 2010 è stato chiamato a far parte della Commissione esaminatrice di Avvocato presso la Corte d'Appello di Roma senza esonero di lavoro ordinario di udienza

In data 27 aprile 2005,( per il biennio 2005/2006 provvedimento del 27 aprile 2005) e il 16 febbraio 2011 (per il biennio 2011/2012 provvedimento del 16 febbraio 2011) al sottoscritto è stato affidato oltre al lavoro ordinario, anche l'incarico di componente della **Commissione disciplinare per l'attività di Polizia giudiziaria presso la Corte d'appello di Roma** ai sensi dell'art. 17 comma 3 D. Lvo 28 luglio 1989, 271 norme di attuazione c.p.p..

In questa sede ha apportato un impulso determinante nell'attività impegnando la sua preparazione professionale e culturale in questa delicata attività concorrente definendo il più alto numero di procedimenti rispetto ai periodi precedenti.

In data 22 settembre 2010 viene nominato dal Consiglio Giudiziario, Magistrato collaboratore per il coordinamento di magistrati ordinari in tirocinio nominati con D:M: 5 agosto 2010.

### **Applicazioni:**

Nel 2002 è stato applicato presso la sezione del riesame del Tribunale di Roma

**Supplenze:** nessuna.

### **A.3 PRECEDENTI**

Giudiziari: nessuno

Disciplinari: nessuno

*Ex art.2 L.G.:* nessuno

**A.4 Situazioni di incompatibilità ex art.18 e 19 O.G.:** nessuno

### **A.5 ULTERIORI ELEMENTI UTILI:**

Esperienze lavorative precedenti (contestuali o successive allo svolgimento di studi universitari):

Ufficiale di Marina (Sottonente di Vascello) del corpo delle Capitanerie di Porto dal settembre 1984 al 25.3.1986 data di congedo.

Assistente volontario presso la III<sup>a</sup> cattedra di diritto civile del Prof. C. Massimo Bianca, dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", facoltà di Giurisprudenza; Procuratore legale (8.3.1988); Pubblicista nel 1990 per pregressa attività giornalistica.

## **B. Fonti di conoscenza:**

- 1) fascicolo personale;
- 2) precedenti pareri per la progressione in carriera e ulteriori atti inseriti nel fascicolo personale;
- 3) statistiche comparate;
- 4) autorelazione;
- 5) provvedimenti (sentenze, ordinanze, decreti).

### **B.1 Sintesi dei pareri:**

Si riportano testualmente alcuni passi di taluni pareri precedenti ritenuti più significativi:

#### **1. Parere del Consiglio Giudiziario di Reggio Calabria in data 27.11.1991 in occasione della nomina a magistrato di tribunale:**

Il C.G. di Reggio Calabria riconosceva al dott. Pedicini all'esito del primo anno di funzioni giudicanti promiscue (come Pretore mandamentale): "ottima preparazione tecnico-giuridica", arricchita da produzione dottrinale significativa ("è anche autore di note dottrinali e di commento pubblicate su importanti riviste giuridiche italiane"), ciò che gli aveva consentito di svolgere un lavoro giurisdizionale qualitativamente elevato". Il C.G. segnalava, inoltre, "la notevole operosità del magistrato" (assegnato tabellarmente alla sezione distaccata di Taurianova, ma avendo svolto funzioni di supplenza anche presso la sede distaccata di Sinopoli) e le non comuni doti di equilibrio che gli avevano permesso di riscuotere "la generale stima dei colleghi e del Foro".

#### **2. Parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma in data 10.4.2002 in occasione della nomina a magistrato d'appello.**

Nel dare atto della "complessa e ricca attività professionale svolta dal dott. Pedicini sia in campo giurisdizionale che nel settore dello studio e della ricerca", il C.G. di Roma, quanto al primo settore (funzioni di pretore penale a Roma), evidenziava "l'ottima preparazione tecnico giuridica del magistrato e una notevole capacità professionale nella trattazione delle diverse problematiche", segnalava "la esemplare laboriosità...la chiarezza delle motivazioni, rese in stile conciso ed efficace...ispirate da una logica chiara ed incalzante, coerente e priva di tentennamenti e incertezze" ed elogiava l'assiduità e puntualità della presenza del magistrato in ufficio.

Quanto all'attività svolta presso il Ministero della Giustizia (Ufficio Legislativo e Gabinetto del Ministro) il dott. Pedicini risultava descritto quale "magistrato dotato di ampia e rigorosa preparazione sistematica e di grande padronanza della legislazione ordinaria e speciale", che si era "distinto per non comune intelligenza ed intuito giuridico, per sensibilità istituzionale, per stile e metodo di lavoro, per senso di dovere caratterizzato da un'assoluta e incondizionata disponibilità".

Anche l'attività professionale prestata alla Corte costituzionale come assistente di studio appariva particolarmente apprezzata "per la duplice veste di magistrato e di studioso chiamato non solo a preparare i dossier di ricerca relativi alle questioni di studio del relatore, ma anche a riferire sul contenuto dei ricorsi affidati ad altri relatori e talvolta a predisporre le prime bozze dei futuri provvedimenti della Corte". Ancora venivano evidenziate l'attività di componente effettivo del Consiglio Giudiziario di Roma dal 1993 e "alcune esperienze professionali di carattere scientifico quali la pubblicazione di un ottimo contributo monografico sul brokeraggio assicurativo inserito nella collana "Il diritto privato oggi" diretta dal Prof. Cendon e pubblicato nel 1998 e la corrispondente voce per l'Enciclopedia del diritto". Infine, venivano riferite numerose attività di insegnamento a livello universitario svolte dal dott. Pedicini presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, presso la Scuola Superiore della P.A. in Reggio Calabria, presso l'Università degli studi di Teramo e presso la Facoltà di Giurisprudenza di Tor Vergata "Roma2".

### **3. Parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma del 16 dicembre 2009 in occasione del conseguimento della quinta valutazione di professionalità.**

Nel confermare i precedenti lusinghieri pareri il C.G. evidenziava: "La solida preparazione giuridica, l'apprezzata laboriosità, la puntuale diligenza, le indiscusse doti di equilibrio ed autorevolezza, concorrono a delineare il profilo di un magistrato affidabile, serio e consapevole della delicata funzione esercitata" a cui aggiungeva "La complessità del suo bagaglio professionale, comprensivo, oltre che dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, dello svolgimento di variegate attività nei settori dello studio, della ricerca e della formazione, ha permesso al dott. Pedicini di fornire sempre risposte adeguate in ciascuno degli ambiti lavorativi dove egli ha operato".

### **4. Parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma dell'8 maggio 2013 in occasione del conseguimento della VI<sup>a</sup> valutazione di professionalità**

Il dott. Ettore Pedicini, magistrato dotato di ottima preparazione giuridica e notevoli capacità professionali, tra cui equilibrio, imparzialità, dedizione nello svolgimento delle sue funzioni, costante serenità di giudizio; si evidenziano impegno, diligenza e operosità sempre elevati, dimostrando una notevole produttività e curando con tempestività la redazione delle motivazioni dei provvedimenti, che si caratterizzano per completezza in fatto e in diritto, elevata logica e apprezzabile sintesi espositiva; ha

sempre curato con attenzione l'aggiornamento professionale dottrinario e giurisprudenziale; ha mostrato una non comune capacità di organizzazione del proprio lavoro in termini di efficienza e di speditezza, anche attraverso il proficuo impiego delle risorse disponibili, riuscendo a coniugare il costante e qualificato approfondimento delle questioni giuridiche trattate, con la necessaria speditezza richiesta in ragione del significativo carico del ruolo assegnatogli; emerge il profilo di un magistrato autorevole nella gestione dell'udienza, ma altrettanto sensibile, cordiale nei rapporti con il Foro e con gli utenti; nelle funzioni di fuori ruolo, presso l'ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, ha messo in luce non comuni doti di cultura giuridica, di professionalità e di equilibrio; ha fornito una sempre fattiva e preziosa collaborazione nell'esercizio delle diverse funzioni alle quali è stato assegnato; ha mostrato ampia e rigorosa preparazione sistematica e grande padronanza della legislazione ordinaria e speciale e si è distinto per una non comune intelligenza, per spiccato intuito giuridico, per sensibilità istituzionale, per stile e metodo di lavoro; emerge una elevata laboriosità caratterizzata da una incondizionata disponibilità, spesso con sacrificio personale e senza limiti di orario

## **5. Parere del Consiglio di Amministrazione presso il Ministero della Giustizia del 18 aprile 2011.**

In questa sede, il Consiglio di Amministrazione esprimeva un parere “**di gran lunga favorevole**” in ordine al periodo di servizio prestato dallo scrivente presso il suddetto Ministero riferendo che:” *il dott. Pedicini è dotato di ampia e rigorosa preparazione sistematica e di grande padronanza della legislazione ordinaria e speciale e si è distinto per non comune intelligenza e intuito giuridico, per sensibilità istituzionale, per stile e metodo di lavoro, per senso del dovere caratterizzato da un'assoluta e incondizionata disponibilità, spesso con sacrificio personale e senza limiti di orario. Ha curato la predisposizione di numerosi schemi di disegni di legge in materie di competenza esclusiva o concorrente del Ministero della Giustizia, e ne ha seguito i lavori parlamentari; in tale attività il Dott. Pedicini ha dimostrato assoluta padronanza della tecnica legislativa, spesso proponendo o suggerendo efficaci e rigorose soluzioni normative. In particolare sul disegno di legge sul processo breve, disegno di legge recante “Disposizioni in materia di sicurezza alimentare”; disegno di legge recante “Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta e di qualità”; D.lgs attuativo della direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; Aspetti sanzionatori nel codice della strada (D.lgs. n.285 del 1992). Il dott.Pedicini ha dimostrato non comuni doti di cultura giuridica, di professionalità, di equilibrio e di laboriosità; un concreto contributo offerto nella trattazione di problemi particolarmente difficili; assidua cura nel mantenere aggiornata la preparazione con l'evolversi della giurisprudenza e della dottrina; costante, fattiva e preziosa collaborazione nelle varie attività dell'Ufficio; inoltre nelle*

*complesse attribuzioni a lui conferite, ha dimostrato di possedere una solida preparazione professionale, spiccata capacità di analisi e acutezza delle soluzioni prospettate, ampia conoscenza delle strutture ministeriali e del relativo ordinamento, nonché delle articolazioni periferiche, con particolare approfondimento per quanto concerne le materie che gli sono state assegnate. Il dott. Pedicini ha sempre svolto le mansioni a lui affidate dando prova di grande laboriosità ed abnegazione, costante impegno per assicurare il migliore andamento del servizio”.*

### **C. Giudizio in ordine all' indipendenza, imparzialità ed equilibrio:**

Nulla da rilevare.

### **D. Valutazione in ordine al parametro della “capacità”:**

**D.1 Valutazione dei provvedimenti giudiziari e delle tecniche di indagine, in relazione alla chiarezza e completezza espositiva dei primi ed alla correttezza delle seconde:**

#### **a) tecnica redazionale ed espositiva.**

Riferiscono i precedenti pareri espressi di “una notevole capacità di sintesi unita ad ottima chiarezza espositiva che consente di comprendere agevolmente l’iter argomentativo e di apprezzare altrettanto facilmente le valutazioni giuridiche e in fatto”. E’ stata sottolineata in quella sede “la particolare precisione, chiarezza e puntualità sia nell’ambito delle discussioni che nell’ambito della redazione dei provvedimenti” e quanto alle decisioni *de libertate* il CG. ha sottolineato “la prudenza, l’attenzione, l’equilibrio e il rispetto dei diritti della persona che le contraddistinguono”.

#### **b) uso dello strumento informatico.**

E’ stata sempre valorizzata la buona conoscenza e padronanza delle cognizioni informatiche principalmente per la redazione dei provvedimenti.

#### **c) Aggiornamento dottrinale e Giurisprudenziale.**

c.1) L’aggiornamento professionale, sia dottrinale sia giurisprudenziale è assicurato mediante l’utilizzo quotidiano sia di strumenti informativi (Italgire-web, banche dati giuridiche on-line) sia cartacei (abbonamenti personali alle riviste: Foro Italiano, *Studium Juris* e Cassazione Penale).

c.2) vengono frequentati corsi di aggiornamento annui in sede centrale e decentrata.

#### **c,3) Incarichi extragiudiziari:**

Si vedano gli incarichi di docenza universitaria e presso la scuola della pubblica Amministrazione sopra citati; gli incarichi ricoperti fuori ruolo presso la Corte Costituzionale come assistente di studio e presso il Ministero della giustizia da ultimo

anche nel 2009 fino all'aprile 2010 e attualmente come Giudice della commissione Tributaria provinciale di Roma (D.P.R. 19 settembre 2012).

In data 25 novembre 2011, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Antonio Catricalà, richiedeva al Vice Presidente del C.S.M. di avvalersi della collaborazione dello scrivente in qualità di esperto nell'ambito dell'Ufficio di diretta collaborazione dello stesso Sottosegretario di Stato. A questo incarico il sottoscritto dichiarava di rinunciare una volta eletto al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma (comunicazione di nomina in data 5 aprile 2012 del Presidente della Corte d'Appello).

Attualmente, infatti, il sottoscritto è componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'appello di Roma e, in questa veste, è componente delle Commissioni Giudici di Pace e M.O.T. presso lo stesso Consiglio.

Ha svolto lezioni presso l'Università degli studi "La Sapienza" nei giorni 27 e 28 settembre autorizzato dal CSM con protocollo n. P18517/2013.

Ha svolto lezioni di diritto penale alla scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università degli studi "La Sapienza" autorizzato dal CSM con protocollo P4084/2014 per un impegno di ore 20 dal 7 gennaio 2014 al 1° luglio 2014.

#### **c.4) Partecipazione ad incontri di studio quale relatore:**

Nel maggio del 1995 su incarico della commissione studi del CSM veniva nominato relatore sul tema "Il Consiglio Giudiziario" svolgendo una relazione pubblicata su documenti giustizia;

Nel 1993 durante il suo primo mandato presso il Consiglio Giudiziario di Roma ha svolto su incarico dello stesso, relazioni in materia civile e penale per l'indottrinamento degli appena nominati Giudici di Pace.

#### **c.5) Pubblicazioni:**

Vedi elenco pubblicazioni allegato.

#### **c.6) Altre attività di formazione:**

Magistrato "affidatario" per il tirocinio di uditori giudiziari il 1 settembre 2005 in riferimento al tirocinio dei colleghi Marco Bisogni e Andrea Bianchi; il 3 novembre 2008 del collega Alfonso Piccialli e il 19 febbraio 2009 della collega Rossella Pegorari. Altre volte nominato magistrato "collaboratore" dapprima nel 1995 su incarico diretto del CSM della collega di nazionalità francese Derein Konny conformemente alla richiesta dell'*Ecole Nationale de la Magistrature* e di recente il 22 settembre 2010 per il coordinamento di magistrati ordinari in tirocinio nominati con D.M. 5 agosto 2010.

#### **c.7) Conoscenza lingue estere:**

Inglese.